

ENTE DEL PARCO DEL CONERO
Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 6P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco;

Data: 05/04/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno cinque del mese di aprile, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,
ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che
sono pervenute a questo Ente alcune richieste di nulla osta;
nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

con Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018 l'agr. Elisabetta Ferroni dell'ufficio Valorizzazione Ambientale è individuata come responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, fatta eccezione per quegli interventi che si ritiene non possano avere significative implicazioni di carattere ecologico;

l'agr. Elisabetta Ferroni ha istruito le pratiche pervenute e relazionato al Direttore sulle valutazioni effettuate al riguardo.

dal verbale espresso dalla **Commissione Tecnica** nella seduta del **12/03/2019** di seguito allegato, si evincono le pratiche che hanno terminato il loro iter procedurale e pertanto sono poste al rilascio o meno del nulla osta.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

1. Pratica n. 316 del 28/01/2019

Richiedente: **Luciano Lucchetti** Via Madonnina 60020 Sirolo (AN).

Oggetto: richiesta di nulla osta per sistemazione di una scarpata stradale più potatura straordinaria di una roverella radicata in prossimità dell'orto di proprietà.

di rilasciare, fatti salvi eventuali diritti di terzi rilasciato, il nulla osta di competenza *con prescrizioni* ai seguenti interventi:

- taglio raso degli esemplari di albero del paradiso; poiché la specie a seguito di interventi di taglio tende a ricacciare emettendo polloni radicali, si consiglia di ripetere costantemente ed a cadenza ravvicinata l'intervento fino a totale eliminazione.
- riduzione e/o taglio raso degli esemplari di marruca;
- eliminazione/riduzione dell'edera dagli esemplari arborei;
- potatura volta alla riduzione della chioma, mediante la tecnica del taglio di ritorno, del ramo basso della roverella radicata in prossimità dell'orto (intervento "B" nella relazione) anziché il taglio, al fine di evitare di effettuare tagli di grandi dimensioni e al contempo ridurre il rischio di schianto in caso di neve;

Le prescrizioni sono le seguenti;

- l'impianto compensativo, con garanzia di attecchimento, da eseguire entro la primavera 2021, di almeno 10 nuovi esemplari di specie arbustive e di due esemplari arborei scelti tra le specie dell'elenco sotto riportato, nella medesima area oggetto di intervento; poiché nel rispetto del Regolamento del Parco il germoplasma dovrà avere provenienza locale, si consiglia di rivolgersi ai vivai dell'ASSAM che dispongono di piantine ottenute da seme o talee prelevate nell'area del Conero o comunque della Regione Marche.
- nell'esecuzione degli interventi dovranno essere salvaguardati gli esemplari di specie diverse da quelle sopra elencate, compresi gli esemplari di Lonicera s.p. presenti, in quanto trattasi di specie "particolarmente protetta" per il Parco, ai sensi dell'art. 10.1 del Regolamento;
- coerentemente con quella che è l'intenzione manifestata dal richiedente l'intervento non dovrà produrre una riduzione della estensione della formazione vegetale in questione;
- l'intervento, se effettuato nel periodo che va dal 01 marzo al 31 luglio dovrà essere eseguito a mano (senza l'uso di attrezzature con motore a scoppio) al fine di ridurre il disturbo nei confronti della fauna in periodo riproduttivo.

Si rammenta inoltre che la rimozione dei rami secchi o danneggiati di alberi e arbusti rientra nella potatura ordinaria. Nel caso di potatura di parti vive è opportuno che l'intervento sia svolto nel periodo di riposo vegetativo invernale.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Elenco di specie consigliate per le piantumazioni compensative:

Specie arbustive per siepi

Alaterno (*Rhamnus alaternus*)

Alloro (*Laurus nobilis*)

Biancospino (*Crataegus monogyna*)

Caprifoglio etrusco (*Lonicera etrusca*)

Ciliegio volpino (*Lonicera xylosteum*)

Corbezzolo (*Arbutus unedo*)

Ginestra (*Spartium junceum*)

Laurotino (*Viburnum tinus*)

Lentisco (*Pistacia lentiscus*)
Prugnolo (*Prunus spinosa*)
Rose selvatiche (*Rosa canina* e *R. sempervirens*)
Cornetta dondolina (*Coronilla emerus*)

Specie arboree

Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*)
Maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*)
Ciavardello (*Sorbus torminalis*)
Sorbo comune (*Sorbus domestica*)

2. *Pratica* n. 624 del 26/02/2019

Richiedente: **Antonio Terni**, via Musone 4, 60026 Numana, AN.

Oggetto: richiesta di nulla osta all'abbattimento/potatura di 18 esemplari di pino d'Aleppo presenti nelle particelle 26 e 27 del foglio 6 e particella 22 del Foglio 10 del comune di Numana.

Premesso che

a seguito della richiesta pervenuta (prot. n° 624 del 26/02/2019 e 680 del 01/03/2019), del sopralluogo effettuato in data 29/03/2019 dal tecnico dell'Ufficio Valorizzazione Ambientale in cui è emersa la complessità dell'intervento,

dalla documentazione presentata non è possibile risalire a quali siano gli esemplari per cui viene richiesta la potatura e quali quelli per cui viene richiesto l'abbattimento, visto l'elevato numero di piante interessate e il fatto che fanno parte di una formazione vegetale di elevato pregio ambientale e paesaggistico, occorre tenere conto che talvolta sfoltimenti eccessivi di formazioni arboree creano situazioni di instabilità degli esemplari che rimangono

di chiedere di integrare la pratica con una perizia più dettagliata e approfondita, condotta con il metodo della Visual Tree Assessment (VTA) coadiuvato se necessario da analisi strumentali quali ad esempio prove di trazione per quegli esemplari che si teme possano essere soggetti a ribaltamento.

di chiedere inoltre copia dell'attestazione di pagamento dei Diritti di Segreteria pari a 55 euro come previsto dal Provvedimento del Commissario n. 91 del 06.09.2018.

Vista poi la situazione evidentemente pericolosa di alcuni esemplari ed il fatto che altri 2 sono già schiantati e un altro ancora arreca danno ad un edificio,

di rilasciare fatti salvi eventuali diritti di terzi, e l'autorizzazione di competenza del Comune, il nulla osta all'abbattimento *con prescrizioni*, dei soli 7 esemplari raffigurati nelle foto allegate e contrassegnati con una X che presentano problematiche molto evidenti, e per i quali l'abbattimento viene ritenuto urgente o comunque inevitabile, più la potatura del ramo rotto e pendente di un'ottava pianta sempre raffigurata in foto.

La **prescrizione** è la piantumazione, con garanzia di attecchimento, di due nuovi esemplari per ogni pianta da eliminare (possibilmente almeno il 50% di specie arborea), per un totale di 14 esemplari di specie scelte tra quelle degli elenchi allegati; poiché il procedimento rimane aperto si chiede di presentare una proposta di piantumazioni, che comprenda anche le compensazioni per eventuali ulteriori abbattimenti che fossero necessari a seguito della perizia richiesta.

Nel rispetto del Regolamento il germoplasma dovrà avere provenienza locale; pertanto è consigliato il reperimento del materiale vivaistico presso i vivai ASSAM che dispongono di piantine ottenute da semi o talee raccolte nel territorio del Conero;

Di raccomandare, per le altre piante presenti nell'area di intervento, di procedere in tempi rapidi con la perizia sulla stabilità sopra richiesta, effettuata da un tecnico specializzato nel settore della Valutazione della Stabilità degli Alberi.

Di rammentare che gli interventi di potatura ordinaria, secondo quanto previsto dal Regolamento del Parco non necessitano né di nulla osta né di comunicazione purchè eseguiti nel periodo del riposo vegetativo invernale, e che i futuri interventi di potatura o abbattimento dovranno evitare il periodo di nidificazione dell'avifauna (tra marzo e luglio) a meno che non si rilevi urgenza per pericolo per la pubblica incolumità.

Di rammentare infine che per il taglio della cima ed il raccorciamento dei rami delle conifere è comunque sempre necessario il nulla osta del Parco.





La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

VERBALE DELLA COMMISSIONE TECNICA SEDUTA DEL 12 MARZO 2019

Pratiche illustrate dall'Agr. Elisabetta Ferroni (eventualmente coadiuvata dall'Arch. Caravaggi Vivian per le proprie competenze):

1. Pratica prot. 332 del 29/01/2019

Richiedente: Regione Marche, P.F Valutazioni Ambientali.

Oggetto: Valutazione di Incidenza coordinata con Valutazione Ambientale Strategica della revisione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere – parere in qualità di Ente Gestore dei Siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco del Conero.

Si propone

parere positivo in merito alla Valutazione di Incidenza per il Piano GIZC *condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni*, che vengono distinte in:

- prescrizioni volte a rendere il Piano più coerente con gli obiettivi di tutela previsti e massimizzare gli impatti positivi del Piano stesso sull'ambiente naturale, oltre che a minimizzare gli impatti negativi sui siti Natura 2000 del Conero:
 - Recepire le modifiche alle NTA riportate direttamente nel documento allegato;
 - finanziare attività di sensibilizzazione, educazione, formazione, sui temi ambientali usufruendo anche della rete dei CEA, con programmi differenziati e rivolti sia a target specifici quali gestori di stabilimenti balneari, tecnici e politici degli Enti Locali, fruitori delle spiagge ecc. che in generale a tutta la cittadinanza, ad esempio attraverso progetti per le scuole;
 - finanziare/realizzare studi specifici propedeutici all'individuazione delle aree costiere regionali particolarmente sensibili o strategiche per la tutela della biodiversità (ad esempio aree idonee alla riproduzione di specie di interesse comunitario come il Fratino) per le quali prevedere una specifica regolamentazione che dovrà essere recepita dai Comuni (rif. Scheda-azione RE_17 del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero, da estendere al territorio regionale);
 - le cartografie degli habitat e delle specie di interesse comunitario terrestri e marini che interessano la fascia costiera, attualmente disponibili, devono entrare far parte del SIT Costa della Regione Marche e quindi del presente Piano, compresa l'individuazione degli habitat terrestri prodotta con lo studio denominato *Censimento e monitoraggio degli habitat 1210, 2110, e 2120*;
 - inserire nel Piano quanto già indicato nel nostro parere per la fase di Scoping ed evidenziato nelle premesse del presente documento;
- Prescrizioni necessarie per la conformità del Piano alla normativa del Parco (in particolare Piano del Parco e Piano di Gestione dei Siti Natura 2000) elencate di seguito:
 - Individuare come elementi da delocalizzare ai sensi dell'art. 23 delle N.T.A. tutti gli edifici all'interno del Parco Naturale del Conero che ricadono attualmente nella fascia demaniale e/o nell'area delimitata dalla linea Tr_20 ai sensi della Direttiva Alluvioni.

- prevedere appositi finanziamenti per:
 - o Interventi di rinaturalizzazione ambientale quali la ricostruzione dell'ambiente dunale attualmente fortemente degradato presente alla Foce del Musone (rif. PdP e PdGNaturalist.) sia nelle aree del Parco in cui il *Censimento e monitoraggio degli habitat 1210, 2110, e 2120* riporta la presenza in passato di habitat di interesse comunitario;
 - o Studi propedeutici e relativi interventi di “riforestazione” di habitat marini; in particolare:

Mappatura dettagliata (georeferenziata) della distribuzione di *Cystoseira* spp. corredata di dati quantitativi, lungo i fondali del promontorio del Monte Conero da svolgere tra metà maggio e metà luglio (preferibilmente in giugno), quando la crescita vegetativa è sicuramente al massimo e le fronde ben visibili; le due specie (la mappatura dovrà distinguere le due specie (*C. barbata* e *C. compressa*);

Effettuazione di studi sperimentali finalizzati a valutare se ci siano le condizioni per un eventuale intervento di ripristino di *Cystoseira* spp. lungo le coste del Monte Conero e ad individuare sia la metodologia migliore che i siti e più idonei; testando diversi scenari alternativi quali:

 - Il potenziale di recupero (reclutamento) naturale del popolamento alle attuali condizioni
 - Il potenziale di recupero naturale del popolamento in condizioni di riduzione degli attuali stress
 - Il potenziale di successo di un eventuale intervento di ripristino mediante trapianto alle attuali condizioni
 - Il potenziale di successo di un eventuale intervento di ripristino mediante trapianto in condizione di riduzione degli attuali stress

Questi esperimenti vanno realizzati *all'inizio* del periodo riproduttivo di *Cystoseira* spp. che orientativamente (in quanto si possono verificare variazioni in relazione alle condizioni climatiche) incomincia in aprile.

La realizzazione di uno o più interventi sperimentali di ripristino di *Cystoseira barbata* come compensazione degli interventi di ripristino/movimentazione degli arenili;
 - o Monitoraggi degli habitat costieri (terrestri e marini) e delle specie rare e di interesse comunitario (sia animali che vegetali) indispensabili alla valutazione dei progetti per gli interventi di difesa della costa, compresi gli interventi di manutenzione di opere esistenti;
- Ricepire la Scheda-azione RE_33 del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero *Interdizione all'esercizio di pratiche di pesca con turbosoffianti e attrezzi similari all'interno delle aree soggette a protezione ed entro una fascia di rispetto di 200 metri dai confini delle stesse. Nell'art. 11 – Tutela dell'ambiente costiero (o in altro punto delle NTA) dovrà essere inserito il Divieto di pesca con turbosoffianti e attrezzi similari nelle aree di mare ricomprese all'interno dei perimetri dei Siti Natura 2000 del Conero ed entro una fascia di rispetto di 200 metri dai confini delle stesse;*
- Ricepire la Scheda-azione IA_23 del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero *Installazione di un sistema di vigilanza remoto delle acque costiere mediante impiego di videocamere. L'attività mira a realizzare un monitoraggio delle attività di pesca illegale prevedendo il finanziamento dell'azione stessa (costo stimato 150.000 euro);*

- Ricepire la Scheda-azione RE_MR_30 del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero *Regolamentazione relativa agli interventi di ripascimento detritico dei litorali* che prevede in particolare per gli *interventi di ripascimento detritico degli arenili*, questi ultimi è richiesto siano inquadrati all'interno di un più generale Piano di ripascimento delle spiagge da svilupparsi alla scala dell'intera unità fisiografica costiera di riferimento. Tale piano dovrà definire le esigenze e le modalità di realizzazione degli eventuali ripascimenti detritici previsti nella costa, oltre che della gestione degli interventi in fase di operatività e della eventuale ripetizione periodica delle operazioni di ripascimento, secondo una prospettiva unitaria, stabilita con un orizzonte almeno di medio-lungo termine (10 anni). Tale piano dovrà essere sottoposto alle procedure di valutazione degli impatti potenzialmente inducibili sulle componenti ambientali, secondo la normativa vigente. Esigenze di valutazione riguardano la definizione di eventuali ripercussioni a carico della stabilità ecologica e della naturalità dei sistemi di spiaggia, con particolare riferimento alla biodiversità del sistema sia emersa che sommersa, ai popolamenti faunistici del corpo sabbioso, alla struttura e composizione della spiaggia, alla qualità e rappresentatività delle formazioni bentoniche dell'habitat delle scogliere, anche in riferimento alla rideposizione di materiale sedimentario a distanza rispetto all'area oggetto diretto di intervento. Il programma di interventi definito dal piano è soggetto ad uno studio di fattibilità ambientale, finalizzato alla determinazione delle implicazioni con i parametri biotici e abiotici presenti nell'area della spiaggia emersa e sommersa (comunità marine, moto ondoso, venti, correnti, sedimentologia). Ogni azione di ripascimento stabilita dal piano dovrà discendere da una preliminare analisi di tutte le alternative soluzioni tecnicogestionali attuabili, identificabili anche sulla base degli esiti dello studio di fattibilità; il piano inoltre deve prevedere apposite misure di limitazione dell'erosione delle spiagge e favorire il naturale apporto di sedimenti nelle stesse. Nel par. C.2.7.3 inserire il testo in corsivo riportato sopra.

- Ricepire la Scheda-azione IA_RE_25 del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero *Definizione di accordi con i comuni per la individuazione e il mantenimento di porzioni di costa e di spiaggia a controllata intensività di utilizzazione*; che prevede: *la definizione di accordi con i comuni di Ancona e Sirolo, con il coinvolgimento anche degli operatori direttamente coinvolti nella gestione delle spiagge, per la individuazione e il mantenimento di porzioni di costa e di spiaggia a ridotta intensività di utilizzazione finalizzate alla salvaguardia degli habitat e degli habitat delle specie più direttamente soggetti all'impatto da parte della fruizione turistico-balneare. Le attività del tavolo di lavoro costituito dai soggetti istituzionali e degli Stakeholder dovranno fare riferimento a dati e valutazioni tecnico-scientifiche fornite da soggetti di comprovata esperienza e competenza disciplinare in campo naturalistico, ecologico, rete Natura 2000 e della gestione costiera. Attraverso la definizione degli accordi saranno stabilite strategie di gestione mirate in funzione delle esigenze ecologiche, la sensibilità ambientale e le potenzialità naturalistica di specifici ambiti dei settori di spiaggia, definiti e caratterizzati sulla base di un apposito rilievo alla scala di dettaglio dei differenti tratti di litorale. L'azione è tesa specificamente a coniugare le esigenze di fruizione e di utilizzo delle risorse costiere del litorale del Conero con il miglioramento della efficienza in termini di funzionalità ecologica del sistema di spiaggia e dei settori di scogliera limitrofi. In relazione alle variabili esigenze e condizioni dei singoli settori potranno essere considerate differenti strategie di gestione tra cui il contingentamento delle presenze nei periodi di maggiore sensibilità, il divieto di accesso ai cani, la delimitazione di spazi da lasciare alla libera evoluzione della copertura detritica e vegetale, la localizzazione di cartelli informativi di sensibilizzazione dei turisti, lo svolgimento delle azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arenile (raccolta rifiuti e materiale spiaggiato, altre attività di gestione), etc. Nella realizzazione dell'azione si rende opportuno il coinvolgimento degli operatori turistici correlati ai servizi di supporto alla fruizione balneare e turistico-sportiva estiva del litorale. L'azione è da ritenersi complementare a quella relativa alla Regolamentazione accesso nelle aree costiere più sensibili. L'azione si configura come intervento attivo relativamente alle fasi propedeutiche e di organizzazione e di sviluppo del tavolo di partecipazione dei soggetti coinvolti e come Regolamentazione in relazione agli aspetti regolamentari obbligatori che emergeranno a seguito degli accordi. Il Piano dovrà prevedere appositi finanziamenti e l'impegno della Regione Marche a farsi promotrice assieme al Parco di tali accordi;*

Allegato: documento recante le modifiche alle NTA in formato pdf.

2. Pratica prot. 587 del 22/02/2019

Richiedente: Cagnoni Federico, frazione Montacuto 131, 60129, Ancona (AN);

Oggetto: Pareri per scia messa in sicurezza ciglio della rupe - variante a scia prot. n. 79934 del 30/05/2017 integrata con prot. n. 95016 del 26/06/2017 in frazione Montacuto, 131

Si propone

Premesso che la documentazione presentata è risultata carente rispetto a quanto richiesto in sede di rilascio del nulla osta e parere in merito alla Valutazione di Incidenza nel 2017, ovvero un “progetto” per un intervento volto al rinverdimento superficiale con la posa in opera di biostuoie della porzione di falesia antistante la tura di pali di nuova realizzazione. Il progetto di tale ulteriore intervento, (...) dovrà essere sottoposto a preventivo nulla osta del Parco e corredato della Scheda sintetica per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza (Tavola 9 della D.G.R. 23/2015 che modifica la D.G.R. 220/2010);

di chiedere di integrare la pratica con la seguente documentazione:

- Una relazione illustrativa delle tecniche e dei materiali che verranno utilizzati per il rinverdimento, che comprenda anche indicazioni inerenti il periodo di intervento; in particolare è importante che vengano indicati la tipologia ed il materiale di cui sarà composta la biostuoia, le modalità ed i materiali per l'ancoraggio alla falesia, l'estensione della superficie di falesia interessata, il tipo di seme o altro materiale vegetale previsto per il rinverdimento, la/le specie botanica/he, la provenienza, modalità e tempi di utilizzo ecc, nonché le modalità e tempi di manutenzione e monitoraggio dell'opera;
- Una tavola grafica che individui in pianta, su foto aerea a scala adeguata, l'area oggetto di intervento, con indicazione della lunghezza del ciglio di falesia interessato, della profondità (reale e proiezione in piano) della fascia di falesia che verrà interessata dall'intervento, e individuazione su una foto dei contorni della superficie della falesia che sarà interessata dalla posa della biostuoia.
- Scheda sintetica per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza (Tavola 9 della D.G.R. 23/2015 che modifica la D.G.R. 220/2010);

Di rammentare che, nel rispetto della normativa del Parco, potranno essere utilizzate solo specie autoctone del Conero ed il germoplasma dovrà avere provenienza locale. A tal fine si consiglia di rivolgersi al Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università Politecnica delle Marche (D3A) presso cui ha sede anche l'Orto Botanico “Selva di Gallignano”, ed in particolare al Direttore del Centro Orto Botanico di Ricerca e servizio dell'Università Politecnica delle Marche, Prof. Fabio Taffetani (tel. 0712204642), per una possibile collaborazione/sperimentazione congiunta attinente l'intervento in oggetto.

3. pratica n. prot. n° 558 del 21/02/2019

Richiedente: Ludovica Panizutt per Papini Carla Maria, via Bosco 4, Sirolo (AN);

Oggetto: richiesta di nulla osta all'abbattimento per i 3 polloni di leccio seccaginosi le cui foto erano allegate alla precedente richiesta di nulla osta

Si propone

Di rilasciare il nulla osta con le stesse prescrizioni di cui alla Determina 1 P del 10/01/2019;

4. pratica n. 366 dell'1/02/2019, 436 del 7/02/2019 e 490 del 14/02/2019

Richiedente: Sig. Stefano Messina, via Via Varano 149, Ancona(AN).

Oggetto: nulla osta per l'abbattimento di 1 esemplare di Quercus pubescens completamente secco radicato nel terreno individuato al NCT al Foglio 120, particella 283, del Comune di Ancona.

Si propone

Di rilasciare, fatti salvi eventuali diritti di terzi, il nulla osta di competenza all'intervento di taglio raso della pianta con la prescrizione della piantagione compensativa, con garanzia di attecchimento di due nuovi esemplari di roverella. Poiché, nel rispetto del Regolamento del Parco, il germoplasma dovrà avere provenienza locale, si consiglia il reperimento del materiale vivaistico presso i vivai ASSAM che dispongono di piantine ottenute da semi e talee raccolti nel territorio del Conero, o comunque della Regione Marche. La piantagione compensativa dovrà essere eseguita entro l'anno 2020.

5. *pratica* n. 624 del 26/02/2019 e 680 del 01/03/2019

Richiedente: **Antonio Terni**, via Musone 4, 60026 Numana, AN.

Oggetto: richiesta di nulla osta all'abbattimento/potatura di 18 esemplari di pino d'Aleppo presenti nelle particelle 26 e 27 del foglio 6 e particella 22 del Foglio 10 del comune di Numana.

Si propone

considerato che dalla documentazione presentata non è possibile risalire a quali siano gli esemplari per cui viene richiesta la potatura e quali quelli per cui viene richiesto l'abbattimento, visto l'elevato numero di piante interessate e il fatto che fanno parte di una formazione vegetale di elevato pregio ambientale e paesaggistico, tenuto conto che talvolta sfoltimenti eccessivi di formazioni arboree creano situazioni di instabilità degli esemplari che rimangono,

di chiedere di integrare la pratica con una perizia più dettagliata e approfondita, condotta con il metodo della Visual Tree Assessment (VTA) coadiuvato se necessario da analisi strumentali quali ad esempio prove di trazione per quegli esemplari che si teme possano essere soggetti a ribaltamento.

6. *Pratica* n. **316 del 28/01/2019**

Richiedente: **Luciano Lucchetti** Via Madonnina 60020 Sirolo (AN).

Oggetto: richiesta di nulla osta per sistemazione di una scarpata stradale più potatura straordinaria di una roverella radicata in prossimità dell'orto di proprietà.

Si propone

di rilasciare, fatti salvi eventuali diritti di terzi rilasciato, il nulla osta di competenza *con prescrizioni* ai seguenti interventi:

- taglio raso degli esemplari di albero del paradiso; poiché la specie a seguito di interventi di taglio tende a ricacciare emettendo polloni radicali, si consiglia di ripetere costantemente ed a cadenza ravvicinata l'intervento fino a totale eliminazione.
- riduzione e/o taglio raso degli esemplari di marruca;
- eliminazione/riduzione dell'edera dagli esemplari arborei;
- potatura volta alla riduzione della chioma, mediante la tecnica del taglio di ritorno, del ramo basso della roverella radicata in prossimità dell'orto (intervento "B" nella relazione) anziché il taglio, al fine di evitare di effettuare tagli di grandi dimensioni e al contempo ridurre il rischio di schianto in caso di neve;

Le prescrizioni sono le seguenti;

- l'impianto compensativo, con garanzia di attecchimento, da eseguire entro la primavera 2021, di almeno 10 nuovi esemplari di specie arbustive e di due esemplari arborei scelti tra le specie dell'elenco sotto riportato, nella medesima area oggetto di intervento; poiché nel rispetto del Regolamento del Parco il germoplasma dovrà avere provenienza locale, si consiglia di rivolgersi ai vivai dell'ASSAM che dispongono di piantine ottenute da seme o talee prelevate nell'area del Conero o comunque della Regione Marche.
- nell'esecuzione degli interventi dovranno essere salvaguardati gli esemplari di specie diverse da quelle sopra elencate, compresi gli esemplari di *Lonicera* s.p. presenti, in quanto trattasi di specie "particolarmente protetta" per il Parco, ai sensi dell'art. 10.1 del Regolamento;
- coerentemente con quella che è l'intenzione manifestata dal richiedente l'intervento non dovrà produrre una riduzione della estensione della formazione vegetale in questione;
- l'intervento, se effettuato nel periodo che va dal 01 marzo al 31 luglio dovrà essere eseguito a mano (senza l'uso di attrezzature con motore a scoppio) al fine di ridurre il disturbo nei confronti della fauna in periodo riproduttivo.

Di rammentare inoltre che la rimozione dei rami secchi o danneggiati di alberi e arbusti rientra nella potatura ordinaria. Nel caso di potatura di parti vive è opportuno che l'intervento sia svolto nel periodo di riposo vegetativo invernale.

Elenco di specie consigliate per le piantumazioni compensative:

Specie arbustive per siepi

Alaterno (*Rhamnus alaternus*)
Alloro (*Laurus nobilis*)
Biancospino (*Crataegus monogyna*)
Caprifoglio etrusco (*Lonicera etrusca*)
Ciliegio volpino (*Lonicera xylosteum*)
Corbezzolo (*Arbutus unedo*)
Ginestra (*Spartium junceum*)
Laurotino (*Viburnum tinus*)
Lentisco (*Pistacia lentiscus*)
Prugnolo (*Prunus spinosa*)
Rose selvatiche (*Rosa canina* e *R. sempervirens*)
Cornetta dondolina (*Coronilla emerus*)

Specie arboree

Albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*)
Maggiociondolo (*Laburnum anagyroides*)
Ciavardello (*Sorbus torminalis*)
Sorbo comune (*Sorbus domestica*)

7. *pratica* n. 666e 667 del 28/02/2019 e 1191 del 15/04/2019

Richiedente: Sig.ra **Zitti Silvana**, loc. Poggio di Ancona 94, Ancona (AN).

Oggetto: nulla osta per l'abbattimento di 1 esemplare di *Quercus pubescens* completamente secco radicato nel terreno individuato al NCT al Foglio 154, particella 541, del Comune di Ancona.

Si propone

Di escludere la necessità della procedura di cui all'art. 6.2 della DGR 220/2010 come modificata dalla D.G.R 23/2015 (Valutazione di Incidenza) **di rilasciare**, fatti salvi eventuali diritti di terzi, **il nulla osta** di competenza all'intervento di taglio raso della pianta **con la prescrizione** della piantagione compensativa, con garanzia di attecchimento di due nuovi esemplari di roverella. Poiché nel rispetto del Regolamento del Parco il germoplasma dovrà avere provenienza locale, si consiglia il reperimento del materiale vivaistico presso i vivai ASSAM che dispongono di piantine ottenute da semi e talee raccolti nel territorio del Conero, o comunque della Regione Marche. La piantagione compensativa dovrà essere eseguita entro l'anno 2020.

8. *pratica* n. prot. n° 559 del 21/02/2019

Richiedente: **Von Dobschuetz Sophie Dorothea Cella M**, Via Galazia 2

Oggetto: nulla osta per taglio delle branche principali di un esemplare di roverella secolare radicato in Via Ischia, Foglio 7, particella 108, del Comune di Numana – richiesta integrazioni e trasmissione pratica al Comune.

Si propone

Considerato quanto riportato nella perizia tecnica circa il fatto che la pianta, nonostante i danni provocati dagli insetti xilofagi, ha messo in atto “forti fenomeni di compartimentazione” e “vegeta con vigoria”, si ritiene necessario **che la documentazione venga integrata** con i risultati di prove strumentali sulle branche (resistografo ed eventualmente tomografia), nei punti considerati critici, al fine di verificare l'effettiva necessità del taglio delle branche e l'inesistenza di soluzioni alternative quali ad esempio il consolidamento delle stesse;

9. *Pratica* prot. **355 del 01/02/2019** - *Richiedente*: **Campeggio “Il Conero”** a.r.l., Procuratore Speciale Ing. **Manuela Gallo** - vedi verbale allegato alla determina della serie “N” – Responsabile del procedimento Arch. Ludovico Caravaggi Vivian;

Sirolo, lì 12/03/2019

F.to Dott. Marco Zannini

F.to Agr. Francesca Manoni

F.to Geol. Rossano Rocchetti

